

→ **I nerazzurri vincono** in rimonta a Cesena: decide Pazzini, rinviato lo scudetto dei rossoneri

→ **Vantaggio romagnolo** con Budan, poi la doppietta. Per i bianconeri la salvezza resta incerta

Il Pazzo rovina la festa Milan Due gol per vincere e sperare

Foto di Bove-Venturini/Ansa

CESENA	1
INTER	2

CESENA: Antonioli, Ceccarelli (38' st Piangerelli), Pellegrino, Von Bergen, Lauro, Sammarco, Caserta, Parolo, Jumenez, Giaccherini (27' st Benalouane), Budan (32' st Malonga).

INTER: Castellazzi, Maicon, Lucio, Ranocchia, Nagatomo, J.Zanetti, Cambiasso, T.Motta (19' st Mariga), Pandev (14' st Pazzini), Milito, Etò.

ARBITRO: Valeri di Roma

RETI: nel 11' Budan, 46' e 49' Pazzini.

NOTE: Angoli: 7-4 Ammoniti: Budan, Mariga, Caserta, Lucio e Ceccarelli per gioco falloso. Spettatori: 22.139 per un incasso di 449.367 euro.

SIMONE DI STEFANO

CESENA
sport@unita.it

Con i cugini milanisti che già festeggiavano, e nel mezzo della bolla del Manuzzi che già gustava una salvezza vicina vicina, l'Inter contro tutti, e contro se stessa e i suoi limiti, ribalta una gara ormai persa grazie alla doppietta di Pazzini giunta a tempo scaduto, rinviando la festa ai cugini, che così, per vincere lo scudetto anzitempo, oggi saranno chiamati a battere il Bologna e domenica prossima a fare il colpo in casa della Roma. Resta a bocca asciutta un Cesena che pecca di ingenuità, e col senno di poi la gara la decidono le mosse dei due allenatori, nel bene e nel male. Leonardo sbaglia a tenere fuori l'ex doriano ma si rifà in tempo per raddrizzare un match che invece il collega Ficcadenti si trova a dover controllare con mezza squadra colpita da crampi e che, tolti Budan e Giaccherini (furioso per la sostituzione), vede come protagonista in negativo l'innesto di Benalouane, in entrambi i gol nerazzurri colpevoli di lasciare agire indisturbato un falco d'area come il "Pazzo". Primo tempo che va via senza reti ma col Cesena che non riesce a sfruttare l'unica palla gol dei primi 45', arrivata sui piedi di Giaccherini dopo soli 5'. La prima conclusione



La gioia di Pazzini ieri al Manuzzi: inutile il vantaggio dei romagnoli

dei milanesi arriva al 10' con un sinistro prevedibile di Thiago Motta e via via inizia un lento avvicinamento dalle parti di Antonioli, soprattutto grazie ai due esterni, l'ex Nagatomo e Maicon, che per ordine di Leo iniziano ad alzare il baricentro. Gode di molta libertà Cambiasso,

Bis ripetuto

L'ex doriano in ottobre aveva segnato un'altra doppietta al Manuzzi

l'arma in più per i meneghini, al 31' arriva al tiro ma viene ribattuto, ma sono comunque i suoi inserimenti in area a poter sfalsare gli equilibri. Davanti sono però bloccati sia Milito che Pandev, pochi i pal-

loni giocabili per i due, mentre Eto'o svara da una parte all'altra, ma è sempre controllato a vista dai dietro bianconeri attenti a contenere tutte le giocate risolutive del camerunense. Va via così la prima parte della partita a scacchi tra Leonardo e Ficcadenti, con l'Inter che preme e si riversa nella metà campo romagnola ma senza mai incidere. Emblematico il tentativo da trenta metri di Lucio finito tra le braccia di Antonioli senza colpo ferire. Stesso veemente avvio del Cesena nella ripresa, con Jimenez voglioso di mettere lo zampino contro la sua ex squadra, e che in breve viene lasciato per ben due volte libero di calciare in porta. Preludio al vantaggio bianconero, giunto al 55' con Budan che mette in evidenza tutte le incertezze della difesa nerazzurra,

Così in campo

Il Bologna oggi a San Siro Samp-Brescia con la paura

Il turno Le partite in programma nella 35ª giornata, tre alla fine del campionato.

Ieri: Cesena-Inter 1-2, Napoli-Genoa 1-0 oggi ore 15: Catania-Cagliari, Chievo-Lecce, Fiorentina-Udinese, Milan-Bologna, Parma-Palermo, Sampdoria-Brescia; ore 20.45: Bari-Roma Domani ore 20.45: Lazio-Juventus.

Classifica:

Milan 74; Inter* 69; Napoli* 68; Lazio 60; Udinese 59; Roma 56; Juventus 53; Palermo 50; Fiorentina 46; Genoa* 45; Cagliari 44; Bologna 40; Chievo 39; Parma 38; Cesena* e Catania 37; Sampdoria e Lecce 35; Brescia 30; Bari 21.

* UNA PARTITA IN PIÙ

Prossimo turno:

sabato 7 maggio Palermo-Bari (ore 18), Roma-Milan (20.45).

Domenica 8: Bologna-Parma, Brescia-Catania, Cagliari-Cesena, Inter-Fiorentina, Lecce-Napoli, Udinese-Lazio, Genoa-Sampdoria (20.45).

arrivando a capitalizzare indisturbato a centro area un cross dalla destra di Ceccarelli liberato benissimo in contropiede da un suggerimento di Giaccherini. Poco dopo entrano Pazzini per Pandev, e Mariga per Motta, il Cesena toglie "Giacco" e finisce per chiudersi a difesa di una vittoria preziosissima, a denti stretti e con i crampi a oltranza, mentre gli ospiti abbozzano alle perdite di tempo e iniziano a testa bassa una disperata corsa al pareggio. Va anche meglio: a tempo scaduto e con 5' di recupero per i tanti stop, in 4 giri d'orologio il "Pazzo", che non segnava da 40 giorni, ne trova due in un colpo solo, splendidi e di rapina, come a ottobre, quando ancora in maglia blucerchiata, aveva gelato il Manuzzi al 92'. ♦